RAZZI AI TERRORISTI: ”E FATEVELE DUE RISATE CHE DOBBIAMO MORIRE TUTTI”

6 Febbraio 2015



CHIETI – “Agli integralisti islamici voglio dare un consiglio: e fatevele ogni tanto quattro risate!”.

Il consiglio spassionato, arriva da Antonio Razzi, senatore abruzzese di Forza Italia, oramai affermato personaggio televisivo grazie alle imitazioni del comico Maurizio Crozza.

Un messaggio distensivo, quello di Razzi, in un periodo di forte allarme che ha fatto seguito al tremendo attentato del 7 gennaio contro la sede del giornale satirico *Charlie Hebdo*, a Parigi, in cui sono morte 12 persone e 11 sono rimaste ferite, oltre agli stessi attentatori.

Come soluzione al rischio di un conflitto di civiltà il senatore di Giuliano Teatino, nelle colline della provincia di Chieti, senza impelagarsi in complesse disamine geopolitiche e socio-antropologiche, indica ciò che il buon senso contadino gli suggerisce.

“Anche Crozza – spiega ad *AbruzzoWeb* Razzi – scherza su di me, anzi, mi fa passare da mezzo scemo, ma io non mi arrabbio mica, in fondo Crozza si sta guadagnando la pagnotta, e deve far ridere, mica può far piangere, visto che di lavoro fa il comico”.

Stesso atteggiamento, suggerisce Razzi, dovrebbero adottare gli integralisti e i fanatici nei confronti di chi fa satira e umorismo contro la religione, come appunto i vignettisti barbaramente uccisi.

“Quei poveracci che sono morti – prosegue Razzi – per campare facevano vignette contro Maometto, ma anche contro il Papa. Possono non piacere, perché vanno rispettate tutte le religioni. Gli islamici poi ci mettono molto più amore di noi cattolici a venerare il loro dio. Ma è sbagliato prendersela così male. Vanno accettate anche quelle vignette”.

“A quei terroristi, che sono morti anche loro, avrei voluto dare un consiglio spassionato, di farsi ogni tanto quattro risate, che fa bene alla salute, non dobbiamo prendere troppo sul serio la vita, perché alla fine tutti dobbiamo morire”. *Filippo Tronca*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli